



Progettare a tutto volume

ABDR Architetti Associati, Nuova Stazione Tiburtina, Roma

testo a cura di/text by Pierpaolo Rapanà

foto di/photos by Studio Maggi/Moreno Maggi

Designing at full volume The construction of a new railway station has a great impact over the urban structure of any city since, unlike an airport or other infrastructures, it constitutes a port within the very heart of the city. In Italy stations have always been considered as authentic monuments therefore station construction has marked the stages in the modernization of the country. The new stations that are emerging due to the advent of high-speed rail transportation are being located in the cities according to different criteria than in the past, often being designed to reunite parts of the city separated by the railway lines and to contribute to their redevelopment and enhancement.

This is indeed the case of the new *Tiburtina Station* in Rome designed by ABDR as a result of an international architecture competition dating in 2002. An international, regional and metropolitan node designed as a bridge-station between two districts, Pietralata and Nomentano, which have been historically separated by the railway line.

The huge block is a 240m long glass parallelepiped suspended at nine metres above the existing

L'edificazione di una nuova stazione ferroviaria ha un notevole impatto sulla struttura urbana di qualsiasi città poiché a differenza di aeroporti o altre infrastrutture rappresenta un 'porto' nel cuore stesso della città. In Italia le stazioni sono sempre state considerate dei veri e propri monumenti, pertanto la costruzione delle stazioni ha segnato le tappe della modernizzazione del paese. Le nuove stazioni in fase di progettazione per l'implementazione del trasporto su rotaia ad alta velocità sono dislocate nelle città secondo criteri diversi dal passato, spesso per riunificare parti delle città separate dalla ferrovia per contribuire alla loro integrazione in una dimensione metropolitana.

È il caso della nuova *Stazione Tiburtina* di Roma progettata dallo studio ABDR a seguito di un concorso internazionale del 2002. Uno snodo metropolitano, regionale e internazionale prende la forma di una stazione-ponte tra i quartieri Pietralata e Nomentano, storicamente separati dai binari della ferrovia.

L'imponente blocco è un prisma di vetro di 240 metri sospeso a nove metri d'altezza sulla linea dei binari esistenti, profondo cinquanta metri con un'altezza costante di 10,5 metri e diviso in otto volumi per servizi a viaggiatori e cittadini locali. Il layout è studiato per superare l'idea di stazione come semplice luogo di transito, anonimo 'non luogo', per diventare spazio d'aggregazione, dialogo e svago, per incarnare l'idea di vita comunitaria nonostante l'entità delle cifre: oltre 140.000 visitatori e passeggeri al giorno, una superficie di circa 50.000 metri quadri, 20 binari per 400 km di linee ferroviarie interconnesse. Un investimento complessivo di circa 332 milioni di euro.

La caratteristica più interessante di questa operazione tanto complessa è la sua duplice vocazione: un luogo d'incontro e socialità alla scala interurbana unita ad un'infrastruttura metropolitana oltre ad un nodo vitale nei collegamenti nazionali ad alta velocità.

Per quanto riguarda i materiali il progetto è basato sull'evanescenza di acciaio, alluminio, vetro, accostati a pannelli di cemento. Una combinazione di grande forza estetica in un design lineare.

L'apertura è avvenuta il 28 novembre 2011.

50

51



prospetti nord e sud/north and south elevations

0 ————— 50 m

in apertura: Atrio Pietralata, vista generale dall'esterno/opening page: Pietralata Hall, external general view

nome progetto/project name Nuova Stazione Alta Velocità di Roma Tiburtina/*The New Tiburtina High-Speed Rail Station in Rome*

progetto/design ABDR Architetti Associati

committente/client Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

luogo/place Roma/*Rome*

concorso/competition Concorso internazionale di progettazione, primo premio: 'Il nodo Stazione Tiburtina. Una nuova centralità urbana'/*International Competition, first prize: The New Tiburtina High-speed Rail Station*

data progetto/design date 2002-2011

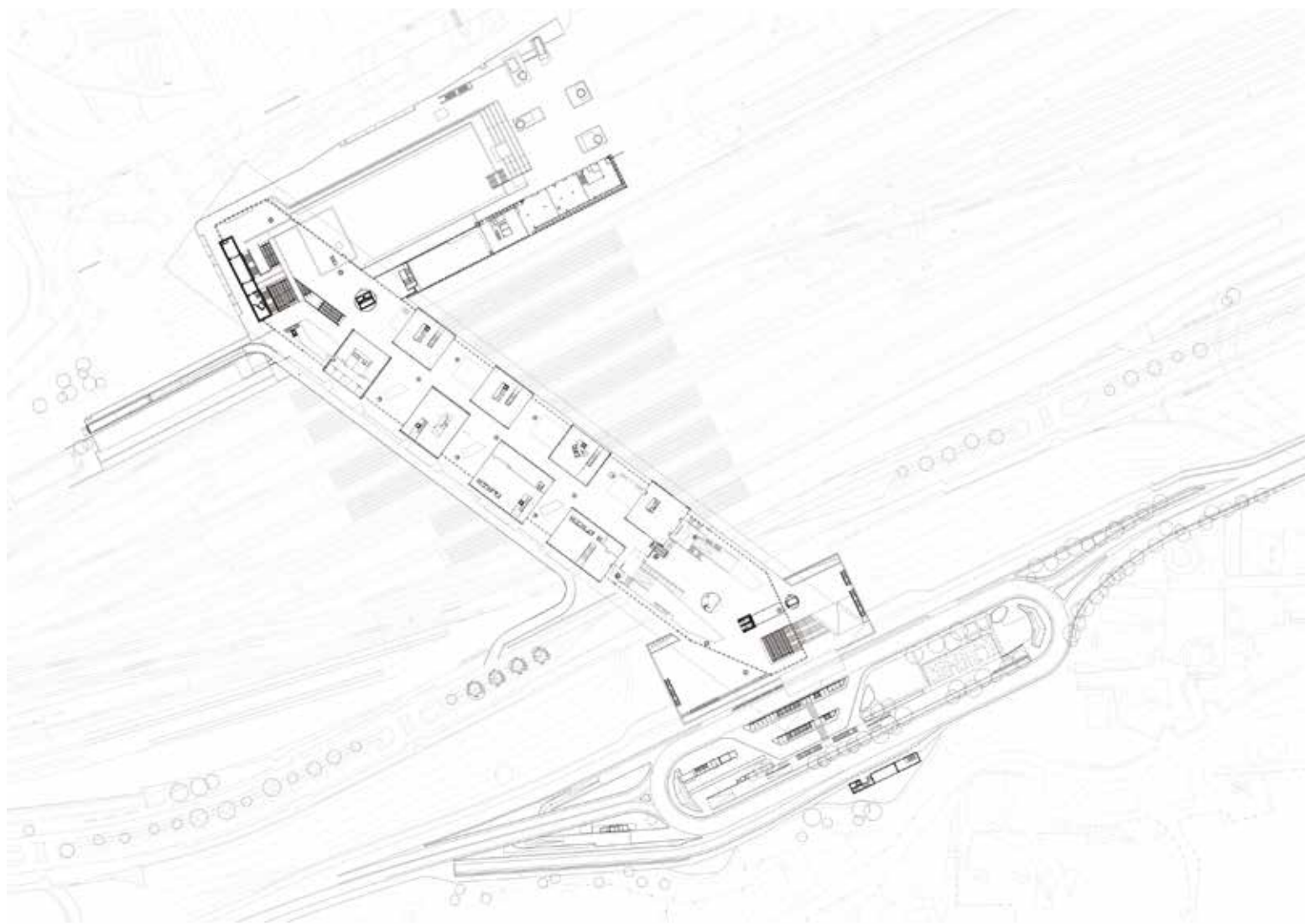
superficie area/area 92,5 ha

www.abdr.it

planimetria generale
general site plan



0 100 m





52

53

sopra: Atrio Nomentano, ingresso ovest
alla Stazione/above: Nomentano Hall, west
entrance to the Station

rail tracks, measuring fifty meters in width at a constant height of 10.5m and divided into eight volumes for the services offered to travellers and local citizens. The layout is studied overcome the concept of station as a simple point of transit, an anonymous 'non-place', to encourage aggregation, dialogue and leisure, in order to embody the very concept of community life in spite of its impressive numbers: over 140,000 visitors and passengers a day, more than 50,000 square metres of area, 20 platforms for 400 km of interconnected railway lines. An overall investment of around 332 million euros.

The most interesting feature of this complex operation is in its double soul: a meeting point at a neighbourhood level and a metropolitan infrastructure as well as a vital node of the Italian high-speed train system.

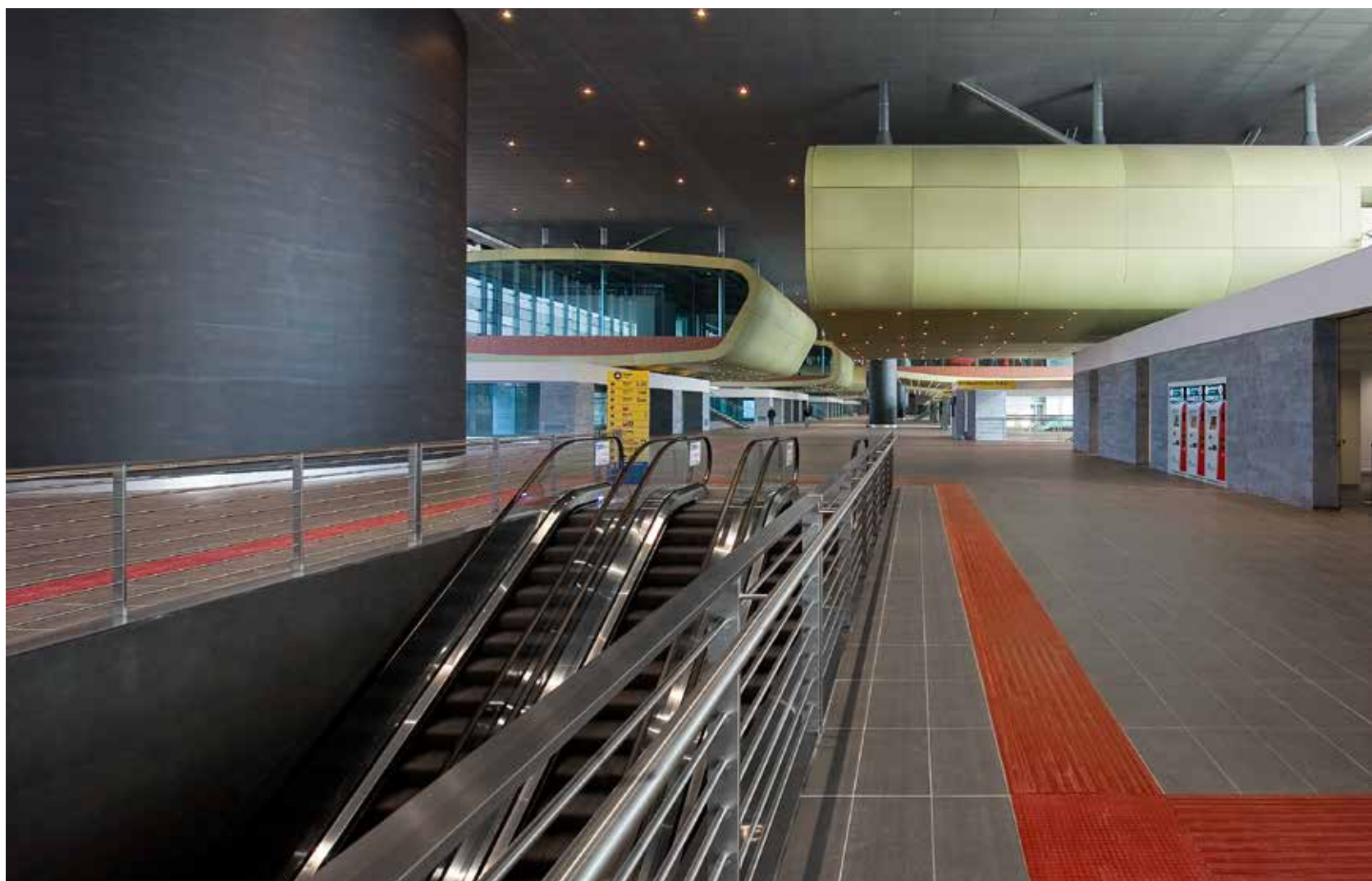
Coming to materials the project is based on the evanescence of glass aluminium and iron next to concrete panels, a very strong aesthetic combination in a very linear design.

The station officially opened on November 28th 2011.

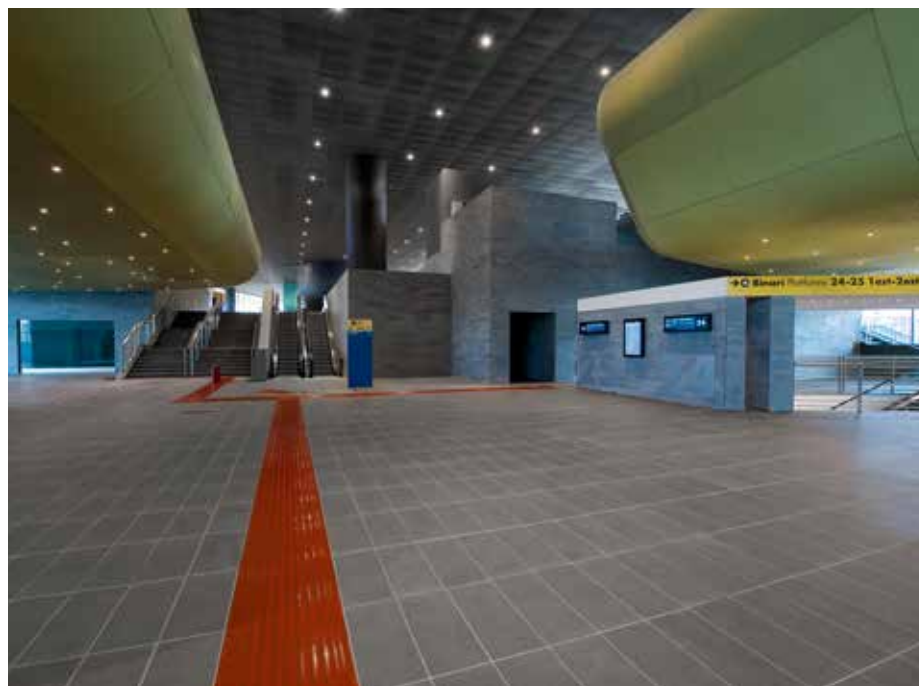
in queste pagine: Galleria ponte/*on these pages: Bridge Gallery*

nelle pagine seguenti: Atrio Nomentano,
collegamenti verticali con la Galleria ponte
*on the next pages: Nomentano Hall, vertical
circulation to the Bridge Gallery*

sotto: l'accesso ai binari
below: access to platforms



a fianco: vista generale
on the side: general view



sotto, a destra: i volumi sospesi
below, right: hanging volumes

